

CONTRO LA DELIBERA IN CONSIGLIO

Comitato piana Entella
Margarita protesta e lascia



Lungo Entella, nel riquadro Margarita

LAVAGNA (dro) «Lascio la presidenza, ma non getto la spugna»: parole colme di rammarico quelle di **Evro Margarita**, presidente dimissionario del comitato Piana dell'Entella, l'associazione sorta tra numerosi cittadini per manifestare dissenso dal progetto che prevede sulla sponda lavagnese del fiume Entella un argine largo fino a 18 metri. «La prossima settimana - spiega Margarita - il Comune porterà in consiglio la delibera del progetto assolutamente inalterato rispetto alla originaria presentazione della Provincia: significa che le nostre richieste non sono state minimamente prese in considerazione». Le dimissioni sono per Margarita un'assunzione di responsabilità ma anche un segnale indirizzato alla giunta lavagnese: «Speravamo che il sindaco **Giuliano Vaccarezza** fosse orientato alla realizzazione di una difesa spondale come nei comuni di Chiavari e San Salvatore, i quali avranno vantaggi dai nuovi argini. Lavagna invece diventerà area golfenale per l'intero comprensorio, soffocando ogni possibilità di equilibrato sviluppo urbanistico e produttivo della città». Margarita rivendica i toni pacati e civili usati dal comitato nei confronti delle istituzioni: «Forse avremmo dovuto agire diversamente, ma non abbiamo nulla da rimproverarci. Qualcuno ha pensato che la nostra azione fosse una difesa speculativa dei frontisti: niente di più sbagliato, perché tutta la città subirà le conseguenze di questo progetto assurdo».